

Codice A2003D

D.D. 4 agosto 2026, n. 374

L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione dei progetti per l'anno 2026 proposti dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, da Cinecittà S.p.A e dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia secondo le linee progettuali del triennio 2025-2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025, per il sostegno...



ATTO DD 374/A2003D/2026

DEL 04/08/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000C - CULTURA, TURISMO, SPORT E COMMERCIO

A2003D - Promozione delle Attività culturali

OGGETTO: L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione dei progetti per l'anno 2026 proposti dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, da Cinecittà S.p.A e dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia secondo le linee progettuali del triennio 2025-2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025, per il sostegno dei quali sono state stipulate specifiche convenzioni per il medesimo triennio, ai sensi della D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025.

Premesso che:

- nell'ordinamento regionale è vigente la Legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 (Disposizioni coordinate in materia di cultura);
- in base all'art. 4 (funzioni della Regione), comma 1, della predetta legge, la "Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)" ; in particolare, in forza del comma 2, lett. d), del richiamato articolo, il medesimo Ente "attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi, sostiene tramite contributo le iniziative culturali organizzate da enti terzi e ritenute coerenti con gli indirizzi generali di politica culturale anche tramite procedure selettive";
- in forza della disposizione normativa dell'art. 7 (Strumenti di intervento), comma 1, lett. b), punto 3, della medesima legge fra "gli strumenti di intervento" individuati "per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3", espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, sono testualmente previsti il "convenzionamento" e la "sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura";

- il comma 2 dello stesso articolo 7 stabilisce che gli strumenti di cui al sopra citato comma 1 possono essere attivati su base annuale o pluriennale;

- la disposizione legislativa di cui al comma 1, lett. b), punto 4), del già citato articolo 7 stabilisce, inoltre, che la Regione opera, fra l'altro, mediante "la promozione di reti e sistemi anche attraverso programmi territoriali o tematici della cultura";

- in forza dell'art. 23 (Archivi e sistemi archivistici), comma 1, lett. A, della suddetta legge, la Regione promuove la conoscenza, la valorizzazione e la fruizione degli archivi storici degli enti locali o di interesse locale, nonché del patrimonio archivistico dei soggetti pubblici e privati, in quanto testimonianza ed espressione della cultura e della storia dei territori, delle comunità e delle persone;

- ai sensi dell'art. 31 (Spettacolo dal vivo), comma 2, la Regione valorizza e sostiene le attività di spettacolo dal vivo di cui al comma 1, quali le attività, prioritariamente di carattere professionale e d'impresa, concernenti la danza, la musica, il teatro, lo spettacolo di strada e il circo contemporaneo, anche a carattere interdisciplinare, rivolte al pubblico di ogni età e stato sociale, con particolare riguardo alle giovani generazioni, anche favorendo lo sviluppo delle iniziative produttive, distributive, di promozione e ricerca, con particolare riferimento alle attività esplicitamente elencate nelle lettere, a), b), c), d), e), f), g) e h) del medesimo comma 2;

- in virtù dell'art. 33 (Cinema, audiovisivo e multimedialità), comma 2, della richiamata legge, la Regione riconosce il rilievo culturale ed economico della produzione cinematografica, televisiva, audiovisiva e multimediale, e ne favorisce lo sviluppo sul territorio piemontese, con particolare attenzione per la realizzazione di prodotti ad alto contenuto culturale, creativo e innovativo e al costante sviluppo di nuove tecnologie e modalità di fruizione;

- ai sensi dell'art. 6 (Programma triennale della Cultura) della L.r. n. 11/2018, con deliberazione n. 89-13551 del 17.6.2025, il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025-2027, nel cui capitolo 3.5 ("convenzionamento e sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati), si afferma che la Regione, nell'attuare le proprie politiche di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare sinergie anche con soggetti pubblici e privati per il sostegno di attività culturali ritenute di interesse pubblico, nel rispetto del dettato normativo, anche mediante il ricorso ad "accordi". Per quanto riguarda lo strumento della convenzione, dell'accordo e del "protocollo d'intesa" potranno essere adottati, in casi limitati e circoscritti, per sostenere attività e progettualità di rilevante interesse pubblico, con realtà culturali pubbliche e private caratterizzate da:

a) unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale;

b) eccellenza e interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di reti o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale;

c) presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori;

- nel citato Programma Triennale della Cultura, inoltre, nel capitolo 7.1 (Spettacolo dal vivo, facente riferimento agli artt. 31 e 32 della L.r. n. 11/2018) si individua fra le priorità di intervento per il triennio lo "sviluppo di rapporti, prioritariamente con soggetti pubblici e soggetti privati in controllo pubblico, anche con la sottoscrizione di accordi o convenzioni, adottati in casi limitati e circoscritti per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico, sulla base di specifici

requisiti e criteri quali la stretta coerenza e funzionalità con gli indirizzi strategici della Regione così come esplicitati nel presente Programma, la rilevanza progettuale, il radicamento sul territorio, l'interesse pubblico, il ruolo all'interno del sistema dello spettacolo dal vivo”;

- nello stesso Programma, nel capitolo 7.2 (Cinema, audiovisivo e multimedialità, facente riferimento all'art. 33 della L.r. n. 11/2018), si individua fra le priorità di intervento per il triennio “lo sviluppo di rapporti, prioritariamente con soggetti pubblici e soggetti privati in controllo pubblico, anche con la sottoscrizione di specifici accordi o convenzioni, sulla base di specifici requisiti e criteri quali la stretta coerenza e funzionalità con gli indirizzi strategici della Regione così come esplicitati nel presente Programma, la rilevanza progettuale, il radicamento sul territorio, l'interesse pubblico, il ruolo all'interno del sistema cinema del Piemonte”;

- l'art. 9, comma 1, lett. c), della L.r. n. 11/2018 dispone che i soggetti destinatari degli interventi, delle azioni e dei finanziamenti previsti dalla medesima legge sono le istituzioni culturali e formative.

Dato atto che:

- con determinazione dirigenziale n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025 “L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A.”, il Settore regionale Promozione delle Attività Culturali ha provveduto a:

a) approvare, per le motivazioni e le finalità nello stesso atto dirigenziale illustrate, le linee progettuali per il triennio 2025-2027 degli Enti individuati nell'Allegato A alla determinazione medesima, di cui fa parte integrante e sostanziale;

b) approvare gli specifici progetti culturali, per l'anno 2025, primo anno del triennio 2025-2027, dei soggetti di cui al sopra citato Allegato A;

c) demandare alla Giunta Regionale il riconoscimento e la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2025, primo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A del suddetto provvedimento;

d) demandare alla Giunta Regionale l'autorizzazione alla competente Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” per la definizione e sottoscrizione di specifiche convenzioni per il triennio 2025-2027, comprensive dei progetti culturali per l'anno 2025, al fine di disciplinare i relativi rapporti con ciascuno degli Enti elencati nel ridetto Allegato A dello stesso provvedimento;

e) stabilire che l'assegnazione dei contributi per le annualità successive al 2025, primo anno del triennio 2025-2027, non costituisce obbligazione giuridicamente vincolante per la Regione Piemonte e che sarà definita con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei limiti e condizioni, che sarebbero stati esplicitati nelle convenzioni per il medesimo triennio 2025-2027, da sottoscrivere con ciascuno degli Enti sopra citati, in ossequio a quanto stabilito dal predetto Programma Triennale della Cultura 2025-2027 di cui alla già citata D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, con particolare riferimento alla verifica della disponibilità di risorse sul bilancio regionale e al mantenimento dei livelli quantitativi e qualitativi rispetto alla prima annualità, e a quanto previsto dalla determinazione dirigenziale n.

253/A2000C/2025 del 21.7.2025 recante “L.r. 11/2018. D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove disposizioni in materia di presentazione dell’istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione”;

- nella suddetta determinazione dirigenziale è stato, altresì, accertato che le linee progettuali per il triennio 2025-2027 e i progetti culturali riferiti all’anno 2025, dettagliatamente descritti nel sopra citato Allegato A, rispettano pienamente i requisiti previsti nel suddetto Piano Triennale della Cultura 2025-2027 come sopra elencati (unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale; eccellenza e interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di reti o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale; presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori);

- con deliberazione n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025 “L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l’anno 2025 proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, dall’Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A. Spesa di Euro 1.048.000,00 (Euro 499.000,00 cap. 182890/2025 e Euro 499.000,00 cap. 182890/2026, Euro 25.000,00 cap. 176772/2025, Euro 2.250,00 cap. 176770/2026, Euro 22.750,00 cap. 176772/2026”, la Giunta Regionale ha provveduto, tra l’altro, a:

a) riconoscere, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e della D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, il sostegno economico dei progetti culturali riferiti all’anno 2025, approvati dai competenti Settori della Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, dall’Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A., così come indicato nell’Allegato A, parte integrante e sostanziale del medesimo provvedimento, per l’importo complessivo di Euro 1.048.000,00;

b) demandare alla Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” l’adozione degli atti necessari per l’attuazione di quanto stabilito dallo stesso provvedimento deliberativo;

- il competente Settore “Promozione delle Attività Culturali” della Direzione regionale “Cultura, Turismo, Sport e Commercio” ha, di conseguenza provveduto ad approvare, con distinte determinazioni dirigenziali, lo schema delle specifiche convenzioni successivamente stipulate con ciascuno degli Enti inseriti nell’Allegato A di cui alla sopra citata D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025, assegnando contestualmente, ai singoli Enti, il contributo regionale per il sostegno alla realizzazione dei propri progetti riferiti all’anno 2025;

- le suddette convenzioni, per il triennio 2025-2027, comprensive del progetto per l’anno 2025, hanno fra l’altro previsto, nell’art. 3.3., che l’eventuale intervento economico della Regione Piemonte per gli anni 2026 e 2027 sarebbe stato definito con successivi provvedimenti della Giunta Regionale subordinatamente al rispetto dei seguenti limiti e condizioni:

a) l’avvenuta presentazione entro il 31 marzo di ciascun anno 2026 e 2027 del progetto dettagliato per l’anno corrispondente, corredato dello schema economico previsionale, secondo le modalità stabilite nell’art. 4 dell’atto convenzionale;

b) l’avvenuta presentazione, entro i 30 giorni successivi all’approvazione del bilancio consuntivo

dell'Associazione, della rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente; la perizia asseverata di cui all'art. 4.3, lett. b), della stessa convenzione potrà essere trasmessa entro e non oltre i successivi 30 giorni;

c) l'avvenuta verifica, da parte del competente Settore Promozione delle Attività Culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio, del mantenimento della coerenza con le linee progettuali 2025-2027 e del mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi della seconda e della terza annualità rispetto alla prima;

d) la verifica della sufficiente disponibilità di risorse sul competente capitolo del bilancio regionale.

Dato atto, inoltre, che dall'istruttoria svolta dal Settore regionale "Promozione delle Attività Culturali" risulta quanto segue:

- l'Associazione Piazza dei Mestieri APS, la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, Cinecittà S.p.A e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, menzionati nell'Allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, hanno provveduto ciascuno a presentare la documentazione prevista nell'art. 3.3 delle convenzioni stipulate con la Regione medesima e precisamente: il progetto dettagliato per l'anno 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, nell'ambito delle linee progettuali 2025-2027, corredato del relativo schema economico previsionale di cui all'art. 2.1 degli stessi atti convenzionali, chiedendo contestualmente il sostegno alla rispettiva realizzazione;

- i medesimi soggetti hanno altresì prodotto la rendicontazione delle attività svolte nell'anno precedente, secondo quanto stabilito dall'art. 4 delle ridette convenzioni;

- sulla base della documentazione presentata, è stata verificata, da parte del competente Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", il mantenimento della coerenza dei progetti proposti, per l'anno 2026, da ciascuno degli Enti di cui all'allegato A del presente provvedimento con le linee progettuali triennali 2025-2027 degli Enti medesimi, approvate con la precitata determinazione dirigenziale n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025 ed è stato, altresì, accertato, a cura dello stesso Settore, il mantenimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei progetti medesimi rispetto a quelli realizzati nell'anno 2025;

- è stato accertato, inoltre, che i progetti culturali riferiti all'anno 2026, dettagliatamente descritti nel sopra citato Allegato A, rispettano pienamente i requisiti previsti nel suddetto Piano Triennale della Cultura 2025-2027 come sopra elencati (unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale o su un determinato territorio, preferibilmente se sancita da riconoscimenti normativi, in primis in ambito statale; eccellenza e interdisciplinarietà delle attività, in particolare se fondate su reali logiche di reti o sistemi territoriali o tematici, con ricadute sul territorio in chiave di innovazione, visibilità, valorizzazione culturale e turistica, inclusione sociale; presenza di altri apporti economici, in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori);

- è stata accertata, infine, la sussistenza dell'interesse pubblico regionale a sostenere tali progetti, in quanto aventi positive ricadute sull'intera collettività di riferimento, non solo locale.

Ritenuto, pertanto, in linea con quanto già avvenuto nelle precedenti annualità, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal succitato Programma Triennale della Cultura 2025-2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, che ricorrano le condizioni e i requisiti per

approvare gli specifici progetti culturali proposti da ciascuno degli Enti sopra specificati, per l'anno 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, come descritti nell'allegato A al presente provvedimento di cui è parte integrante e sostanziale, e di demandare, alla Giunta Regionale, il riconoscimento e la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla rispettiva realizzazione, in ossequio a quanto disposto con la predetta D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025 e a quanto previsto dalla suddetta determinazione dirigenziale n. 253/A200C/2025 del 21.7.2025.

Dato atto che tutta la documentazione citata è conservata agli atti del Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Dato atto, inoltre, che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Marco Chiriotti, Dirigente del precitato Settore "Promozione delle Attività Culturali" della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024, il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto come sopra precisato, la definizione dei contributi a sostegno dei singoli progetti sarà oggetto di successivi provvedimenti della Giunta Regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" – Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni".

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la legge regionale 1.8.018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- il decreto legislativo 30.3.2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico-amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali";
- la legge 7.8.1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) più volte integrata e modificata, nonché la corrispondente legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);
- la legge regionale 28.7.2008, n. 23 (Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale), in particolare gli articoli 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";
- il decreto legislativo 25.5.2016 n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- la legge n. 136 del 13 agosto 2010, art. 3 "Piano straordinario contro le mafie, nonché

delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la Legge n. 124/2017, art. 1, commi 125-126-127-129 ("Legge annuale per il mercato e la concorrenza") e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 43-3529 del 9.7.2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2021, n. 18/R. Approvazione";
- il decreto legislativo 23.6.2011, n. 118 ("Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42");
- la legge regionale 3 febbraio 2026, n. 2 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2026-2028 (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la legge regionale 3 febbraio 2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- la legge regionale 27.2.2025, n. 2 ("Bilancio di previsione finanziario 2025-2027");
- la D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9 febbraio 2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- la D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025 ("Approvazione del Programma triennale della cultura per il triennio 2025-2027, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 1° agosto 2018, n. 11");
- la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026, "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 19 giugno 2021, convertito in Legge n.113 del 6 agosto 2021";
- la D.G.R. n. 5-1262/2025/XII del 23.6.2025 ("Approvazione degli indirizzi relativi alle nuove disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Revoca della D.G.R. n. 23-5334 dell'8 luglio 2022");
- la D.G.R. n. 8-8111 del 25.1.2024 ("Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di soggetto attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n. 1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361" - Allegato A "Disciplina del sistema dei controlli interni");
- la determinazione dirigenziale n. 253/A2000C/2025 del 21.7.2025 ("L.r 11/2018..D.G.R. n. 5-1262/2025. Nuove Disposizioni in materia di presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura nel triennio 2025/2027. Approvazione");
- la determinazione dirigenziale n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025 "L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione delle linee progettuali riferite al triennio 2025-2027 e dei progetti per l'anno 2025 proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A.";
- la D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025 "L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Intervento regionale a sostegno dei progetti per l'anno 2025 proposti dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara Onlus, dall'Associazione Piazza dei Mestieri

APS, dalla Fondazione, dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia e da Cinecittà S.p.A. Spesa di Euro 1.048.000,00 (Euro 499.000,00 cap. 182890/2025 e Euro 499.000,00 cap. 182890/2026, Euro 25.000,00 cap. 176772/2025, Euro 2.250,00 cap. 176770/2026, Euro 22.750,00 cap. 176772/2026";

- la convezione rep. n. 17/2026 del 14.1.2026 di cui alla determinazione dirigenziale n. 713/A2000C/2025 del 18.12.2025 fra la Regione Piemonte e l'Associazione Piazza dei Mestieri APS;
- la convezione rep. n. 18/2026 del 14.1.2026 di cui alla determinazione dirigenziale n. 698/A2003D/2025 del 17.12.2025 fra la Regione Piemonte e la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara;
- la convezione rep. n. 23/2026 del 14.1.2026 di cui alla determinazione dirigenziale n. 685/A2000C/2025 del 16.12.2025 fra la Regione Piemonte e Cinecittà S.p.A.;
- la convezione rep. n. 78/2026 del 20.1.2026 di cui alla determinazione dirigenziale n. 708/A2000C/2025 del 18.12.2025 fra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia;

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, ai sensi della L.R. n. 11/2018 e in ottemperanza a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 (D.C.R. n. 89-13551 del 17 giugno 2025), nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 di cui alla determinazione dirigenziale n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025, gli specifici progetti per l'anno 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, proposti dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, da Cinecittà S.p.A. e dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, ai sensi dell'art. 3.3 (Intervento della Regione), delle convenzioni dagli stessi Enti stipulate con la Regione Piemonte, in esecuzione della D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025, e descritti nell'Allegato A alla presente determinazione di cui fa parte integrante e sostanziale;

- di demandare alla Giunta Regionale il riconoscimento e la definizione degli importi del contributo economico per il sostegno alla realizzazione dei progetti culturali per l'annualità 2026, secondo anno del triennio 2025-2027, presentati da ciascuno degli Enti individuati nel richiamato Allegato A del presente provvedimento, in ossequio a quanto disposto dalla sopra citata determinazione dirigenziale n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025;

- che il presente provvedimento non comporta effetti contabili né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente determinazione, non riconducibile alle fattispecie definite dal D.Lgs n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario di cui al Capo Terzo del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

IL DIRIGENTE (A2003D - Promozione delle Attività culturali)
Firmato digitalmente da Marco Chiriotti

Allegato

ALLEGATO A

L.R. n. 11/2018 e D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025. Approvazione dei progetti per l'anno 2026 proposti dall'Associazione Piazza dei Mestieri APS, dalla Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, da Cinecittà S.p.A. e dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia.

Associazione Piazza dei Mestieri APS	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di convenzionamento con soggetti pubblici e privati o in controllo pubblico, l'Associazione Piazza dei Mestieri APS, con nota del 17/03/2026, protocollata in arrivo in pari data dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 4884/2026, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2026, denominato "M.E.N.T.E: Memoria, Emozione, Narrazione, Talento, Espressione", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 dell'Associazione medesima, denominate "Conoscere per Agire", approvate con determinazione dirigenziale n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 17/2026 del 14/01/2026, di cui alla D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24/11/2025. Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 293.100,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti privati, nonché le entrate commerciali; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 120.000,00. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce obbligazione giuridica per la Regione stessa in quanto lo stesso viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base dei progetti specifici dell'Associazione approvati dalla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", ai sensi della convenzione di cui alla determinazione dirigenziale n. 713/A2000C/2025 del 18/12/2025 del Settore "Promozione delle Attività Culturali", conformemente a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025/2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 11/2018, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2026-2028. Dall'istruttoria effettuata dal Settore "Promozione delle Attività Culturali" sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - l'Associazione Piazza dei Mestieri è un Ente senza scopo di lucro con finalità di promozione sociale (riconosciuta di "evidente funzione sociale", ai sensi della legge n. 438/98, con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DIP/MGIOV 0002498 P – del 26.3.2010), con particolare riguardo nei confronti di ragazzi e giovani in condizioni di disagio. Essa opera per creare momenti di aggregazione, ponendo particolare attenzione alle politiche di inclusione sociale, alla prevenzione delle diverse
--	---

forme di disagio giovanile, alla dispersione scolastica e alla promozione della cultura. Sin dal 2005, l'Associazione ha realizzato progetti in ambito sociale per rispondere ai bisogni del territorio. Grazie al sostegno e alla collaborazione di molteplici Istituzioni culturali (Salone Internazionale del Libro di Torino, Torino Jazz Festival, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, Palazzo Barolo) ha potuto assicurare la partecipazione sempre libera e ad accesso gratuito alla fruizione culturale, garantendo al contempo una proposta di alto profilo, capace di mettere in relazione l'arte, la cultura e lo sviluppo sociale ed economico. L'Associazione ha acquisito la personalità giuridica ed è stata iscritta il 3.5.2022 al registro unico del terzo settore in qualità di Associazione di Promozione Sociale al n. 3329;

- l'Associazione Piazza dei Mestieri APS è caratterizzata da unicità per il ruolo che riveste per la sua capacità di intervento trasversale in ambito culturale, formativo e sociale sul territorio regionale; la stessa è stata presentata come best-practice da esportare in occasione dell'incontro bilaterale di governo Italia-Germania (novembre 2012), opportunità che ha confermato negli anni il ruolo strategico di questo Organismo quale promotore di progettualità capace di generare sinergie tra realtà ed ambiti diversi del territorio piemontese: cultura e formazione professionale, lavoro e artigianato di qualità, innovazione e produzione, non trascurando gli aspetti legati al benessere della persona e dell'ambiente. Attività tutte finalizzate a creare occasioni di crescita globale della personalità degli individui (e in particolare dei giovani), nei loro aspetti etici, culturali, sociali e sanitari. A conferma dell'unicità del ruolo rivestito dall'ente nel territorio regionale, va segnalato come i fondatori di Piazza dei Mestieri siano stati insigniti, nel 2025, dal Capo dello Stato Ufficiali dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana *“per aver deciso di creare un'alleanza con il mondo del lavoro offrendo ai giovani un punto di aggregazione e di conoscenza dei possibili impieghi.”*;

- nell'ambito del sostegno complessivo al settore delle attività culturali, la Regione Piemonte è in passato intervenuta, prima ai sensi della L.r. n. 58/1978 e successivamente ai sensi della L.r. n.11/2018, a favore delle attività dell'Associazione Piazza dei Mestieri: già per l'anno 2021, ai sensi della D.G.R. n. 38-2593 del 18.12.2020 e secondo lo schema approvato con determinazione dirigenziale n. 384/A2000A/2020 del 22.12.2020 della Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio, fra la Regione Piemonte e l'Associazione Piazza dei Mestieri era stata stipulata la Convenzione di cui alla D.G.R. n. 38-2593 del 18.12.2020 e alla Determinazione dirigenziale n. 384 del 22.12.2020, che ha previsto per l'anno 2021 un sostegno regionale al progetto intitolato “Crescere insieme per un futuro da protagonisti”, riconoscendo all'Associazione l'importo complessivo di Euro 120.000,00; in seguito, ai sensi della D.G.R. n. 27-5604 del 12.9.2022 è stata autorizzata la stipula di specifica convenzione per il triennio 2022-2024, con l'Associazione Piazza dei Mestieri APS, approvando le inee progettuali per il triennio 2022/2024 denominate “Aprirsi al Mondo, per capire il Mondo”, nel contesto delle quali sono stati approvati e finanziati, per un importo annuo di Euro 120.000,00, i progetti “Open Your Mind”, per l'anno 2022, “Move your mind” per l'anno 2023 e “Share your Mind” per l'anno 2024;

- il progetto "M.E.N.T.E: Memoria, Emozione, Narrazione, Talento, Espressione", per l'anno 2026, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte per il triennio 2025/2027 denominate "Conoscere per agire", e richiamate nella succitata Convenzione per il medesimo triennio rep. n. 17/2026 del 14/01/2026 stipulata con la Regione Piemonte di cui alla suddetta D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24/11/2025, seguirà due direttrici principali, suddivise nella sezione "School", rivolta ai ragazzi in età scolastica e ai giovani che frequentano i percorsi formativi di Piazza dei Mestieri e nella sezione "World", rivolta ad un pubblico più ampio, articolandosi, come da programma e relativa documentazione economico-finanziaria, agli atti del sopra citato Settore Promozione delle Attività Culturali, in:

- "Le chiavi della musica" serie di quattro incontri dove il giornalista e critico musicale Marco Basso guiderà i giovani attraverso stili musicali, parole e suoni del Novecento per sviluppare un ascolto consapevole;
- "Concorrere per crescere", contenitore di competizioni che includerà, tra gli altri, il Premio Letterario Nazionale "Litteralis" dedicato alla narrativa e alla poesia, con il coinvolgimento di centinaia di studenti delle scuole professionali e tecniche italiane;
- "DocuMENTIamoci", il cui programma sarà composto da tre appuntamenti con documenti prodotti da Rai Scuola con l'obiettivo di dialogare in merito a diverse tematiche che possano sensibilizzare la coscienza dei giovani e soprattutto fare apprendere nuove conoscenze per le loro menti. Per il 2026, le tematiche oggetto di approfondimento saranno la Giornata della memoria, l'integrazione sociale e la lotta alle mafie;
- "La Piazza in mostra", propone l'esposizione, per l'anno 2026, della mostra di arte contemporanea "Oltre i margini. Arte per la transizione dell'ecosistema urbano", che raccoglie le riproduzioni di alcuni artisti contemporanei invitati a raccontare la necessità di riflessione e tutela dei valori naturali nelle nostre città;
- "La Piazza dei Talenti", laboratorio musicale strutturato come un progetto multidisciplinare in ambito musicale che mira a coniugare gli aspetti più strettamente artistico-musicali con quelli legati alla comunicazione di massa e alla video art. Il progetto per l'anno 2026 si rivolgerà all'area Acconciatura, per costruire un percorso che coniughi i linguaggi della musica, della video art e della comunicazione di massa;
- "Pensare digitale": un format che costruisce occasioni di incontro per la scoperta delle nuove tecnologie e per la loro applicazione mediante la realizzazione di tre appuntamenti dedicati, per il 2026, ai rapporti tra sport professionistico e intelligenza artificiale, allo sviluppo della smart industry e al rapporto tra innovazione, sostenibilità e inclusione nell'ambito tecnologico;
- "I Suoni della Piazza", il cui programma, ormai consolidato da un decennio, mantiene la caratteristica principale della rassegna, che è quella di dare ampio spazio ai giovani del panorama jazzistico locale, nazionale e internazionale, alternati a progetti di musicisti già affermati da diverso tempo. Tra i numerosi appuntamenti in calendario, spiccano il progetto "Affinità e divergenze (tra i CCCP e noi)" proposto da quattro musicisti torinesi in chiave jazz, "Jazz in giallo", serata di musica e letteratura in collaborazione con la rivista JazzAround, cui seguirà il duo composto da Paolo Fresu e Nico Morelli per concludere con un reading musicale di Domenico Mungo, con l'accompagnamento musicale degli Anima Sonora;

- “Teatro in Piazza”, rassegna di spettacoli teatrali che affrontano una pluralità di tematiche e che l’hanno posta nel tempo come un importante tassello della proposta culturale e educativa-formativa della Piazza dei Mestieri. Gli appuntamenti in programma per il 2026, dedicati ai giovani, saranno “Il giro d’Italia in 80 dolci”, di e con Tiziana Di Masi, “Carmelide”, con la Compagnia GenoveseBeltramo e “I vulnerabili”, con la Compagnia Zelda Teatro;

- “Cabaret in Piazza”, una rassegna per offrire a un pubblico sempre più interessato nuovi appuntamenti con alcuni degli attori comici più interessanti e attivi sul panorama nazionale, tra cui Gene Gnocchi, Paolo Cevoli e Massimo Bagnato;

- “Incontriamoci in Piazza”, uno spazio di dialogo che Piazza dei Mestieri ha ideato per condividere con il pubblico la trattazione di tematiche di grande attualità nell’incontro con protagonisti del dibattito culturale contemporaneo, dall’economia alla politica, passando per la letteratura, l’arte e la scienza, con un’attenzione particolare ai temi della sostenibilità e delle buone pratiche alimentari, con un focus specifico, per il progetto 2026, sul mondo della scuola, nel format intitolato “Il mestiere di lasciare segni”.

Per quanto concerne la rispondenza del progetto per l’anno 2026 “M.E.N.T.E: Memoria, Emozione, Narrazione, Talento, Espressione” ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 al punto 3.5, si rileva quanto segue:

a) il progetto 2026 “M.E.N.T.E: Memoria, Emozione, Narrazione, Talento, Espressione” dimostra la capacità dell’Associazione di costituire un elemento di assoluto prestigio nel panorama delle iniziative a carattere sociale e culturale del Piemonte in cui sono protagonisti principalmente i giovani, destinatari privilegiati delle politiche e delle attività culturali che suscitano in loro l’interesse per la realtà che li circonda e il desiderio di conoscere il mondo e di cambiarlo in meglio, e conferma l’unicità del ruolo culturale svolto dall’ente sul territorio regionale, anche e soprattutto per la sua costante capacità di intervento trasversale in ambito culturale, formativo e sociale, così come confermato “dall’evidente funzione sociale” alla stessa riconosciuta ai sensi della sopra citata legge n. 438/98 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con nota DIP/MGIOV 0002498 P- del 26.3.2010, nonché alla luce delle sopra menzionata onorificenza concessa dal Capo dello Stato ai fondatori di Piazza dei Mestieri;

b) l’alta qualità della progettualità è testimoniata dalla realizzazione di iniziative che arricchiscono l’offerta culturale del territorio piemontese, quali mezzi di promozione ed educazione sociale, in particolare per le giovani generazioni, contribuendo alla realizzazione dell’obiettivo di pari opportunità di accesso alla fruizione, che costituisce una delle principali finalità della l.r. n. 11/2018;

c) viene rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.5 del ridetto Programma Triennale della Cultura per il triennio 2025/2027, in quanto al finanziamento del progetto concorre anche la Fondazione CRT, secondo

	quanto risulta dal bilancio preventivo presentato unitamente al progetto, in ossequio al criterio di sussidiarietà previsto dal Programma medesimo. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2026 dell'Associazione Piazza dei Mestieri APS, denominato "M.E.N.T.E: Memoria, Emozione, Narrazione, Talento, Espressione", relativamente al quale la stessa Associazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 120.000,00 da parte della Regione Piemonte.
Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma triennale della cultura in materia di convenzionamento con soggetti pubblici e privati o in controllo pubblico, la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, con nota del 25/03/2026, protocollata in arrivo in pari data dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 5802/2026, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l'anno 2026, denominato "Stagione 26", nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027 della Fondazione Teatro Carlo Coccia, denominate "Nuovi incanti", approvate con determinazione dirigenziale n. 362/A2003D/2025 del 19.9.2025 e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 18/2026 del 14/01/2026, di cui alla D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24/11/2025. Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio di previsione, pari ad un costo complessivo di Euro 2.135.796,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento; il medesimo bilancio di previsione espone una previsione di intervento, da parte della Regione Piemonte, di complessivi Euro 500.000,00. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce obbligazione giuridica per la Regione stessa in quanto lo stesso viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base dei progetti specifici della Fondazione approvati dalla Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio", ai sensi della convenzione di cui alla determinazione dirigenziale n. 698/A2003D/2025 del 17/12/2025 del Settore "Promozione delle Attività Culturali" e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 17/2026 del 14/01/2026, di cui alla D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24/11/2025, conformemente a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025/2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, ai sensi dell'art. 7 della L.r. n. 11/2018, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2026-2028. Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue: - la Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, di cui il Comune di Novara è unico Ente fondatore, è stata costituita nel 2004 su iniziativa del Comune stesso e persegue quale scopo istituzionale, ai sensi dell'art. 2 dello Statuto, la promozione, lo sviluppo, il coordinamento e la gestione di tutte le attività di rilevanza artistica e culturale ed, in particolare, delle arti musicali e

teatrali in ogni loro forma espressiva e genere, conseguendo in tal modo la valorizzazione del patrimonio affidatole per tale scopo e garantendone la pubblica fruizione. Era già stata riconosciuta fin dal 1967 quale "Teatro di Tradizione", ai sensi dell'art. 28 della Legge 14 agosto 1967, n. 800 e il riconoscimento è stato da ultimo confermato, per il triennio 2025/2027, dall'art. 18 del D.M. 463 del 23 dicembre 2024, in materia di sostegno alle attività di spettacolo dal vivo. Questo riconoscimento, quale unico *teatro di tradizione* in Piemonte e conferito a soli 29 enti in tutta Italia, viene attribuito a quelle strutture che hanno la funzione di svolgere un'intensa e qualificata attività di produzione e ospitalità di opere liriche, opere da camera, operette, concerti e spettacoli di danza e devono registrare entrate annuali da enti territoriali o altri enti pubblici non inferiori al quaranta per cento del contributo statale;

- nell'ambito del sostegno complessivo al settore delle attività musicali, la Regione Piemonte interviene da anni, prima ai sensi della L.R. n. 58/1978 e ora della L.R. n. 11/2018, a favore delle attività della Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, in particolare, a decorrere dall'anno 2018, attraverso la stipulazione di convenzioni che definiscono il progetto annuale oggetto del sostegno e le modalità di gestione degli stessi, riconoscendo in essa l'istituzione culturale, quale teatro di tradizione, di maggiore prestigio del territorio novarese, nonché un'eccellenza di rilievo sovra regionale, in virtù del numero e della qualità di produzioni e coproduzioni realizzate con altri teatri di tradizione nazionali per la valorizzazione del repertorio lirico di tradizione; del radicamento delle attività proposte, nonché della validità e unicità dei contenuti, grazie anche ad una programmazione che inserisce la lirica in un più ampio e multidisciplinare cartellone di spettacoli articolato nei generi e nei pubblici di riferimento. La Fondazione Teatro Carlo Coccia si è connotata inoltre negli anni come soggetto capace di sviluppare progetti europei e di fare sistema con una pluralità di enti e soggetti, di profilo diversificato e collocati in un territorio anche extra-regionale;

- il progetto "Stagione 26" per l'anno 2026, oggetto della richiesta di contributo, in coerenza con le linee progettuali triennali proposte per il triennio 2025/2027, e richiamate nella succitata Convenzione per il medesimo triennio rep. n. 18/2026 del 14/01/2026 stipulata con la Regione Piemonte di cui alla suddetta D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24/11/2025, come da programma e relativa documentazione economico finanziaria, agli atti del sopra citato Settore, si articola in:

- una stagione operistica, con la proposizione di cinque opere liriche appartenenti alcune al grande repertorio, di forte densità drammaturgica e vocale, quali il *Macbeth* di Giuseppe Verdi, l'*Italiana in Algeri* di Gioachino Rossini, la *Turandot* di Giacomo Puccini e il *Don Pasquale* di Gaetano Donizetti, ed altre che mettono al centro il lavoro d'ensemble, il ritmo teatrale e la precisione musicale. Accanto alle produzioni in abbonamento, l'opera fuori abbonamento assume un ruolo tutt'altro che marginale: il progetto DNA ITALIA si inserisce come spazio dedicato al confronto tra tradizione operistica e creazione del nostro tempo in dialogo, rafforzando la vocazione del teatro a essere luogo di produzione culturale attiva, con il dittico 2026 *l'azzardo per un figlio* e *Il signor Bruschino*.

- nell'ambito della creazione di nuovi format, impostati secondo il modello operistico con musica nuova, nel cartellone 2026 sarà presente un titolo d'opera di nuova commissione, innovativa ed originale, "*Trame di libertà*", che compendia tre micro-opere già presentate nella cornice di "*Vite senza confine*" negli anni passati, che vengono ora ripensate, riorganizzate e tessute

	in un'unica drammaturgia complessiva, in serata unica, con una messa in scena pensata per evidenziare i fili che legano storie di donne straordinarie, tutte accomunate dal tema della libertà personale, delle barriere sociali e della costruzione dell'identità; - cinque concerti di musica classica: una programmazione di concerti che intende configurare la musica come un elemento fondamentale dell'offerta culturale, rafforzando la vocazione del teatro non solo come luogo di produzione dell'opera lirica e della danza, ma anche come spazio di ascolto, riflessione e partecipazione collettiva alla musica nelle sue diverse articolazioni. I concerti proposti rappresentano un percorso che intreccia differenti linguaggi musicali – dal sinfonico tradizionale alla contaminazione con altri repertori, fino all'omaggio alla storia musicale e alla memoria culturale novarese — con un'idea di fruizione ampia e inclusiva, capace di coinvolgere pubblici di tutte le età e interessi; - due titoli di danza, capolavori del balletto classico: <i>Romeo e Giulietta</i>, una produzione del Balletto del Sud sulla partitura di Sergei Prokofiev e con coreografia di Fredy Franzutti e lo <i>Schiaccianoci</i>, riproposto nella versione del Balletto di Siena con riallestimento coreografico di Marco Batti; - il Premio Internazionale di Direzione d'Orchestra "Guido Cantelli"; - il progetto Youth Club, nuove generazioni, nuovi linguaggi, nuove forme di partecipazione: un progetto triennale che coinvolge dieci teatri d'eccellenza italiani, con l'obiettivo di ripensare il rapporto tra le nuove generazioni e il teatro, non solo come luogo di fruizione, ma come spazio di esperienza, partecipazione e costruzione di senso; - per quanto concerne la rispondenza del progetto per l'anno 2026 ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3, si rileva quanto segue: a) in relazione all'unicità del ruolo culturale svolto dall'ente sul territorio regionale e la realizzazione del descritto progetto per l'anno 2026 comprovano il ruolo di vertice qualitativo svolto dall'ente nel territorio di riferimento, così come riconosciuto anche ai sensi della normativa statale in materia di spettacolo dal vivo, che lo colloca, unica realtà in Piemonte, fra i ventinove Teatri di Tradizione italiani, riconoscimento che presuppone da parte dell'ente il rispetto di elevati requisiti di carattere quantitativo e qualitativo, così come stabilito dall'art. 18 del citato Decreto del Ministro della Cultura n. 463 del 23 dicembre 2024; b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo, prima ai sensi della L.R. n. 58/1978 e ora della L.R. n. 11/2018, a favore delle attività della Fondazione Teatro Carlo Coccia, in particolare, a decorrere dall'anno 2018, attraverso la stipulazione di convenzioni che definiscono il progetto annuale oggetto del sostegno e le modalità di gestione degli stessi; c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati, in particolare con il Comune di Novara, mediante la realizzazione di progetti che vedono come primi interlocutori gli Enti locali e che ha saputo contestualmente estendersi alla condivisione di iniziative con enti e istituzioni culturali del territorio; d) l'alta qualità della progettualità, mediante la realizzazione di iniziative che arricchiscono l'offerta culturale dei territori contribuendo alla realizzazione dell'obiettivo di pari opportunità di accesso alla fruizione che costituisce una delle principali
--	--

	finalità della l.r. 11/2018; f) l' idoneità della progettualità all' attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, mediante la diffusione capillare dell' offerta di spettacolo sul territorio. Viene, infine, rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3 del Programma Triennale della Cultura, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate da sbigliamentamento. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l' anno 2026 della Fondazione Teatro Carlo Coccia di Novara, denominato " Stagione 26", relativamente al quale la stessa Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 500.000,00 da parte della Regione Piemonte.
--	--

Cinecittà S.p.A.	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di convenzionamento con soggetti pubblici e privati o in controllo pubblico, Cinecittà S.p.A., con nota PEC del 27/03/2026 protocollata in arrivo dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 6052/2026, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno al progetto per l' anno 2026, denominato " Creative Europe Desk Italia - Ufficio MEDIA Torino", nell' ambito delle linee progettuali per il triennio 2025/2027, approvate con DD n. 362/A2003D/2025 del 19.09.2025, e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 23/2026 del 14/01/2026 di cui alla D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025. Il progetto è stato inoltrato unitamente al corrispondente bilancio preventivo, pari ad un costo complessivo di Euro 241.715,14, al cui finanziamento concorrono anche l' Unione Europea, il Ministero alla Cultura e il Comune di Torino. Il contributo previsto a carico della Regione Piemonte non costituisce obbligazione giuridica per la Regione stessa in quanto lo stesso viene determinato con successiva deliberazione della Giunta regionale sulla base dei progetti specifici della Società approvati dalla Direzione regionale " Cultura, Turismo, Sport e Commercio", ai sensi della convenzione di cui alla determinazione dirigenziale n. 685/A2000C/2025 del 16/12/2025 del Settore " Promozione delle Attività Culturali" e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 23/2026 del 14/01/2026, di cui alla D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24/11/2025, conformemente a quanto disposto dal Programma Triennale della Cultura 2025/2027, approvato con D.C.R. n. 89-13551 del 17.6.2025, ai sensi dell' art. 7 della L.r. n. 11/2018, previa verifica della sufficiente disponibilità sul pertinente capitolo 182890 del bilancio regionale 2026-2028. Dall' istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:
------------------	---

- il Programma Europa Creativa di sostegno ai settori culturali e creativi per il periodo 2021/2027 si avvale di una rete di uffici di informazione e promozione, denominati Creative Europe Desks, attualmente con un numero complessivo di 46 uffici di rappresentanza dislocati in 37 Paesi. In Italia l'ente coordinatore è il Segretariato Generale del Ministero della Cultura che si avvale di Cinecittà S.p.A., che a sua volta opera attraverso gli uffici MEDIA di Roma, Torino e Bari. L'ufficio di Roma ha sede presso Cinecittà S.p.A. mentre i CED Media di Torino e Bari hanno sede presso gli uffici delle rispettive Film Commission.

I Creative Europe Desks sono stati istituiti con l'obiettivo di promuovere il Programma Media presso le imprese e i professionisti nazionali, offrire un servizio di assistenza gratuita alle imprese che intendono richiedere un sostegno finanziario alla Commissione Europea nei vari settori del Programma e diffondere i risultati relativi all'assegnazione di contributi finanziari, garantendone così la trasparenza.

Il sostegno economico viene assicurato con continuità al Desk MEDIA fin dalla sua costituzione tramite il supporto finanziario dell'Unione Europea, del Ministero della Cultura, della Regione Piemonte e della Città di Torino.

L'atto di indirizzo della Cultura, DM 2B del 24.1.2024, recante gli obiettivi strategici della Società per Azioni "Cinecittà" da realizzarsi per il triennio 2024-2026 stabilisce al punto 2.d.iii di "gestire, sulla base delle indicazioni fornite dalla DGCA, le attività di supporto agli operatori dell'audiovisivo su tutto il territorio italiano, per l'accesso alle sovvenzioni e ai Contributi del Programma Europa Creativa 2021/2028, sottomisura Media, collaborando con le strutture del Ministero coinvolte e con la Commissione Europea".

Cinecittà, con l'ufficio di Torino svolge la funzione di rappresentanza ufficiale del Programma MEDIA di Europa Creativa, unitamente agli uffici di Roma e di Bari; garantisce la presenza sul nostro territorio di uno dei due presidi, oltre a quello centrale di Roma, per l'informazione e la diffusione del sottoprogramma Media dell'Unione Europea che, oltre a un valore di carattere sovraregionale, consente alle imprese piemontesi un più agevole reperimento di notizie e informazioni. L'ufficio costituisce in tal modo un elemento che integra il sistema cinema piemontese.

L'obiettivo generale è di promuovere le opportunità finanziarie offerte dal Programma in particolare a livello locale e regionale e verso l'area Settentrionale del Paese, facilitando l'accesso ai contributi da parte delle imprese e dei professionisti attraverso un'attività mirata di consulenza e assistenza tecnica. L'ufficio costituisce in tal modo un elemento aggiuntivo del sistema cinema piemontese.

Gli obiettivi specifici - sulla base delle linee guida della Commissione Europea - sono i seguenti:

- promuovere le opportunità offerte da Europa Creativa MEDIA e fornire ogni informazione sulle modalità di sostegno;
- aggiornare con tempestività il sito internet www.europacreativa-media.it;

- veicolare le informazioni tramite la e-newsletter e i social media (facebook, twitter, instagram);
- garantire una relazione costante con le istituzioni nazionali e locali a sostegno dell'industria audiovisiva complementari alle azioni di MEDIA;
- organizzare sessioni informative per i potenziali candidati sulle diverse opportunità di sostegno previste nell'ambito di MEDIA;
- offrire assistenza tecnica ai candidati al momento della preparazione del dossier di candidatura;
- organizzare e co-organizzare con partner italiani ed esteri seminari e conferenze su temi rilevanti per l'industria del cinema e dell'audiovisivo;
- favorire la messa a rete dei professionisti e delle opportunità di partenariato;
- incoraggiare la partecipazione di progetti di qualità;
- informare i professionisti sulle modalità di partecipazione alle attività di formazione MEDIA e ai principali festival e mercati dell'audiovisivo;
- informare sulle altre opportunità di finanziamento, oltre a MEDIA come il Fondo del Consiglio d'Europa per le coproduzioni europee Eurimages, ed eventuali altri fondi a sostegno dei settori creativi e culturali.
- promuovere attività ed eventi professionali anche non MEDIA ma di interesse per il settore.

Per quanto concerne la rispondenza del progetto ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura al capitolo 3.3 si rileva quanto segue:

a) Cinecittà, società pubblica di cui è Socio Unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rappresenta una delle principali realtà del settore cinematografico. Nell'ambito delle funzioni di supporto alla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del MIC, Cinecittà gestisce il Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche previsto dalla Legge Cinema, nonché le attività dei Media Desk del programma Europa Creativa;

Con la presenza a Torino del "Creative Europe Desk Italia - Ufficio MEDIA Torino", garantisce la presenza sul nostro territorio per l'informazione e la diffusione del sottoprogramma Media che, oltre a un valore di carattere sovraregionale consente alle imprese piemontesi un più agevole reperimento di notizie e informazioni;

b) la storicità dell'intervento regionale assicurato nel tempo, prima ai sensi della L.R. n. 58/1978 e ora della L.R. 11/2018, a favore delle attività di Cinecittà S.p.A., in particolare, attraverso la stipulazione di convenzioni che definiscono il progetto annuale oggetto del sostegno e le modalità di gestione degli stessi, riconoscendo in essa un elemento qualificante delle politiche europee a sostegno del comparto della produzione cinematografica, televisiva e audiovisiva;

c) la capacità dell'Ente di fare sistema con altri soggetti, pubblici o privati si pone come elemento fondamentale in quanto tutta l'attività svolta, sia a monte della produzione co-finanziando la formazione continua dei professionisti e lo sviluppo di progetti di

	produzione (film, fiction, documentari, animazione, serie TV, videogiochi), sia a valle supportando la distribuzione e la promozione delle opere, l'accesso a mercati e la programmazione delle sale cinematografiche che presentano film europei attraverso il network EUROPA CINEMAS, necessita di una consolidata rete di rapporti; d) l'alta qualità della progettualità dell'Ufficio MEDIA di Torino si pone al servizio della produzione cinematografica e audiovisiva, come connessione con le politiche europee e statali in materia e come componente del più complessivo sistema cinema regionale; e) l'idoneità della progettualità all'attrazione di utenza quanto più ampia, diversificata e in crescita, si concretizza attraverso l'attività di consulenza e assistenza tecnica che rappresenta l'attività principale e si svolge sia tramite incontri in sede sia da remoto, in modo da garantire continuità alla mission principale di consulenza e assistenza gratuita ai professionisti e alle imprese. Viene infine rispettato il requisito della presenza di altri fonti di entrata, previsto al citato cap. 3.3, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche l'Unione Europea, il Ministero alla Cultura e il Comune di Torino. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2026 presentato da Cinecittà S.p.A., denominato "Creative Europe Media Desk – Ufficio Media Torino", relativamente al quale Cinecittà S.p.A. ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 50.000,00 da parte della Regione Piemonte.
--	---

Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia	Ai sensi di quanto previsto dalla l.r. n. 11/2018 e dal Programma Triennale della Cultura in materia di convenzionamento con soggetti pubblici e privati o in controllo pubblico, la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma, con nota PEC del 07.04.2026, protocollata in arrivo dalla Direzione regionale Cultura, Turismo, Sport e Commercio al numero 7025/2026, ha richiesto alla Regione Piemonte il sostegno ai due progetti per l'anno 2026, nell'ambito delle linee progettuali per il triennio 2025-2027 approvate con DD n. 362/A2003D/2025 del 19.09.2025, e richiamate nella specifica convenzione avente efficacia per il medesimo triennio, rep. n. 78/2026 del 20/01/2026 di cui alla D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24.11.2025. I due progetti per l'anno 2026 sono rispettivamente denominati: - "CSC Animazione 2026: per la formazione e la produzione": il progetto consiste nella annualità 2026 del triennio di alta formazione (500 ore di docenza per anno, 800 ore di laboratorio per anno, 59 allievi totali, di cui 20 del primo anno, 19 del secondo anno, 20 del terzo anno, corpo docenti composto da insegnanti, registi, artisti e produttori di fama nazionale e internazionale) e del triennio di produzione (realizzazione di 5 prodotti audiovisivi nel contesto del laboratorio del secondo anno "Animazione per la comunicazione sociale", ideazione e produzione di 6 cortometraggi di diploma, 7 cortometraggi di diploma in post-produzione audio). Completano il progetto il percorso di orientamento e accompagnamento all'inserimento professionale "Professione animatore", i corsi-laboratori intensivi "La produzione d'animazione e le sue specificità" (Torino, febbraio-marzo 2026) e "Concept di animazione" (Torino, marzo-aprile 2026), la adesione al programma Erasmus+, che favorisce la mobilità di studenti e docenti e incoraggia esperienze di studio e tirocinio all'estero, la attività di promozione consistente nella "cerimonia dei diplomi 2026" (Torino, 29 maggio 2026), in cui viene presentata al settore e al pubblico la produzione terminata, nonché nella partecipazione a circa 80 festival e concorsi internazionali specializzati, ed infine la partecipazione alla rete paneuropea di quattro Centri di Eccellenza delle industrie creative AVENUE (il centro italiano è dedicato alla XR Extended Reality - realtà estesa (termine comprensivo di AR realtà aumentata, VR realtà virtuale, MR realtà mista), si trova a Torino ed è composto dal Politecnico di Torino, Film Commission Torino Piemonte, Show Lab Srl Prodea Group, Cartoon Italia e Sede Piemonte della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia). Il progetto 2026 è organizzato dalla Sede Piemonte di Torino della Scuola Nazionale di Cinema ed è corredato del corrispondente bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di Euro 470.000,00. Il progetto 2026, per il quale la Fondazione ha previsto un intervento regionale nella misura di Euro 216.000,00, rientra tra le competenze gestionali del Settore Promozione delle Attività Culturali; - "Il Novecento in scena 2026: l'Italia dal boom economico alla crisi energetica (1958-1973)": il progetto consiste nella selezione, riordino, archiviazione e digitalizzazione, con particolare attenzione ai materiali agroalimentari prodotti tra il 1958 e il 1973 da realtà piemontesi, a cui si aggiunge la prosecuzione delle attività su collezioni di imprese che operavano in ambito teatrale, nonché la schedatura e la digitalizzazione di 1.000 pellicole 16 mm e 35 mm provenienti da fondi pubblicitari e
---	---

d'impresa, con priorità conferita ai materiali in cattivo stato e colpiti da sindrome acetica. Il progetto è organizzato dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede in Ivrea (TO) ed è corredato del corrispondente bilancio di previsione, pari a un costo complessivo di Euro 252.000,00 al cui finanziamento concorrono anche altri enti pubblici e privati. Il progetto 2026, per il quale la Fondazione ha previsto un intervento regionale nella misura di Euro 162.000,00, rientra tra le competenze gestionali del Settore Promozione dei Beni Librari e Archivistici, Editoria e Istituti Culturali della Direzione regionale "Cultura, Turismo, Sport e Commercio".

Dall'istruttoria effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali sulla documentazione pervenuta, risulta quanto segue:

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia è stata istituita con decreto legislativo 18 novembre 1997, n. 426 a seguito della trasformazione dell'Ente pubblico "Centro Sperimentale di Cinematografia", in fondazione quale ente di diritto privato a controllo pubblico dello Stato preposta alla alta formazione e ricerca nel campo della cinematografia;

- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione CSC è nominato con Decreto dell'autorità competente in materia di spettacolo ed è composto da rappresentanti designati dal Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 6 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto della Fondazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 3C/05 dell'11.04.2005;

- il sopra citato d.lgs. 426/1997 è stato modificato e integrato con il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 32 che, fra l'altro, ha sostituito l'art. 3, stabilendo, al comma 1 lett. a), che fra le modalità di perseguimento delle finalità della Fondazione CSC, istituzione di alta formazione e ricerca, rientra la cura della "promozione e il coordinamento di iniziative di formazione sul territorio nazionale, anche in collaborazione con istituti pubblici e privati e con le università, e, mediante intese, con le regioni, le province e i comuni";

- lo Statuto della Fondazione CSC prevede all'art. 2 (Finalità), comma 1, lett. f), la "stipula di convenzioni, accordi di collaborazione, scambio di competenze, esperienze, informazioni con Regioni ed Enti locali, Università, Scuole, Istituzioni pubbliche ed organismi privati sia nazionali, sia esteri";

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 378 del 24 aprile 2019 ha stabilito che "a decorrere dall'anno accademico 2019/2020 il titolo rilasciato dal Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola nazionale di cinema al termine del Corso triennale, articolato in diversi indirizzi: Animazione (...) è equipollente alla Classe di Laurea L-03-Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda";

- la Fondazione CSC opera sul territorio regionale mediante la propria Sede Piemonte, di cui fanno parte il Dipartimento di Cinema d'Animazione con sede in Torino e l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede in Ivrea (TO);

- nell'ambito del sostegno complessivo al settore cinematografico, la Regione Piemonte è intervenuta da anni, prima ai sensi della l.r. n. 58/1978 e successivamente ai sensi della l.r. n. 11/2018, a sostegno dei progetti della Fondazione, attraverso la costante stipulazione di convenzioni, che hanno riconosciuto in essa una qualificata istituzione culturale operante sul territorio regionale ed esplicante in esso una attività di rilievo sovra regionale, nazionale ed internazionale, in virtù dell'offerta specifica e specialistica di alta formazione in ambito di cinema d'animazione, proposta dal Dipartimento di Cinema d'Animazione a Torino e della importanza dei fondi e dell'attività di valorizzazione e di promozione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede in Ivrea. Nel trascorso triennio 2022-2024 è stata stipulata con la Fondazione la convenzione rep. n. 17/2023 avente per oggetto "Progetto di promozione del cinema d'animazione svolto dal Dipartimento di Animazione con sede in Torino e Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede a Ivrea" a cui è corrisposta, in ciascuna delle annualità dal 2022 al 2024, la assegnazione di un contributo annuo complessivo di Euro 378.000,00, di cui Euro 216.000,00 finalizzati al progetto di promozione del Cinema d'Animazione ed Euro 162.000,00 finalizzati al Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa. Per il triennio 2025-2027 è stata stipulata con la Fondazione la convenzione rep. n. 78 del 20 gennaio 2026 avente per oggetto "Progetto CSC Animazione 2025-2027: per la formazione, la produzione e la ricerca e Progetto Il Novecento in scena 2025-2027: selezione, archiviazione e digitalizzazione di film d'impresa" a cui è corrisposta nell'anno 2025 la assegnazione di un contributo annuo complessivo di Euro 378.000,00, di cui Euro 216.000,00 finalizzati al progetto di promozione del Cinema d'Animazione ed Euro 162.000,00 finalizzati al Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa;

- il progetto specifico per l'anno 2026 del Dipartimento di Cinema d'Animazione denominato "CSC Animazione 2026: per la formazione e la produzione", in coerenza con le linee progettuali triennali proposte per il triennio 2025/2027, e richiamate nella succitata Convenzione per il medesimo triennio rep. n. 78/2026 del 20/01/2026 stipulata con la Regione Piemonte di cui alla suddetta D.G.R. n. 19-1866/2025/XII del 24/11/2025 si articola, così come verificato dal Settore Promozione delle Attività Culturali, presenta la rispondenza ai requisiti individuati dal Programma Triennale della Cultura 2025-2027 al punto 3.5, considerato che:

a) la Fondazione CSC, mediante il Dipartimento di Cinema d'animazione con sede a Torino, riveste un ruolo caratterizzato da unicità nell'ambito del territorio piemontese, oltre che a livello nazionale, con significative ripercussioni anche a livello internazionale;

b) la Scuola di Cinema d'animazione a Torino, articolazione della Scuola Nazionale di Cinema della Fondazione CSC, è un

	punto di riferimento nazionale e rappresenta una delle eccellenze europee nel campo della formazione specializzata. Il diploma conferito ai corsisti al termine del percorso triennale di specializzazione in animazione di livello internazionale, basato sulla interdisciplinarietà e sulle sinergie tra attività progettuale e produttiva, come sopra specificato, è riconosciuto dal Ministero dell'Università, d'intesa con il Ministero della Cultura, equipollente alla Classe di Laurea L-03-Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; c) il programma per l'anno 2026 "CSC Animazione 2026: per la formazione e la produzione", dal punto di vista economico-finanziario, è sostenuto dalla presenza di altre fonti di entrata, in quanto al finanziamento del progetto concorrono anche altri enti pubblici e privati, nonché le entrate dalle quote annuali di iscrizione di studentesse e studenti del corso triennale di alta formazione in cinema d'animazione: la Regione Piemonte svolge quindi un ruolo sussidiario e non esclusivo rispetto ad una pluralità di soggetti sostenitori. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si approva lo specifico progetto per l'anno 2026 presentato dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, denominato "CSC Animazione 2026: per la formazione e la produzione", relativamente al quale la Fondazione ha previsto, come sopra evidenziato, un contributo di Euro 216.000,00 da parte della Regione Piemonte.
--	---